



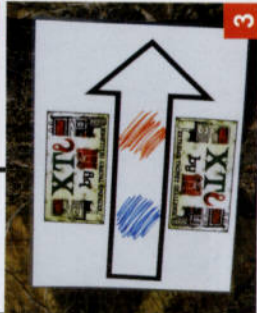
## EXTREME TROPHY CHALLENGE

## STAGIONE D'INSIDIE

Non c'è più tempo da perdere, l'agonismo ha già acceso i motori e la bella stagione dice che è ora di sfide. Lo sport targato FIF prende il via da una "strada" irta di ostacoli. È l'Extreme Trophy Challenge a scendere per primo in pista (ammesso che di pista si possa parlare), aprendo le porte della sua terza edizione. Nella caratteristica location di San Bartolomeo, con la direzione del gruppo Buringtech, sono sette le prove che si presentano ai partecipanti (una tutta in notturna) ospiti della veterana pista di motocross locale. Ma

per le tre classi protagoniste è già scattata la luce verde e allora gustiamoci lo spettacolo. Tra i veicoli di **Serie** la lotta è particolarmente intensa e, prova dopo prova, la vittoria decisiva continua a rimanere incerta fino alla fine. Bisogna infatti attendere l'ultima bandiera a scacchi per festeggiare i vincitori. Alessio Guastini e Marco Vetrale risultano essere i più precisi e concreti, collezionando meno penalità di tutti. Il loro Suzuki 1300 si piazza così sul primo gradino del podio. Dietro di loro, per una "manciata" di punti (penalità), si trovano

Stefano Martini ed Enrico Senna, che possono fregiare il Nissan Patrol TR con la medaglia d'argento. Ma il podio parla anche... svizzero. Direttamente da oltre confine, infatti, Ronnie Kessel e Daniele Perfetti mettono in scena una gara povera di sbavature, conducendo il loro colorato (arancione) Defender TD5 in terza posizione. Una vera e propria fuga, invece, contraddistingue la classe riservata ai mezzi **Preparati**. Luciano Collarini e Nertic Koci non lasciano spazio agli avversari. Con una condotta di gara sempre all'attacco,



1) Collarini e Koci. 2) L'evento si prepara. 3) Direzione Estremo. 4) Arezio e Pozzoli. 5) Tadini e Nozzolini.



6) Spighi e Calдини. 7) Peila e Peradotto. 8) Blues Brothers 4x4. 9) Martini e Senno. 10) Guastini e Vetrale.

## COSÌ AL TRAGUARDO

EQUIPAGGIO	PENALITÀ
<b>SERIE</b>	
Guastini/Vetrale	6.185
Martini/Senna	6.651
Perfetti/Kessel	6.969
<b>PREPARATI</b>	
Collarini/Koci	1.842
Arezio/Pozzoli	4.360
Cini/Caldelli	8.799
<b>SPECIALI</b>	
Spighi/Caldini	9.951
Tadini/Nozzolini	11.483
Peila/Peradotto	25.020

Classifiche fornite dalla FIF



conquistano la vittoria con un ampio margine di vantaggio, regalando suspense e spettacolo a bordo del loro Nissan. È un Defender nero a guidare il gruppo degli inseguitori, quello abilmente condotto da Davide Arezio e Fabio Pozzoli, che firmano così la medaglia d'argento. Esordio dolce-amaro, invece, per Leonardo Cini e Marco Caldelli. Il duo toscano incappa per ben due volte nella sfortuna (rottura della barra dello sterzo), ma riesce comunque a far segnare il terzo posto, chiudendo così la zona podio, a bordo del Defender TD5. Maggior sfortuna per i campioni in carica Riccardo Ontani e Fabio Stasia, costretti al ritiro per rottura meccanica. A tenere banco tra

gli **Speciali** è un adrenalinico duello. Mirko Spighi e Gianluca Calдини ritornano alle gare e subito si ritrovano a dover battergliare con i vincitori della passata stagione, Lorenzo Tadini e Tommaso Nozzolini. Lo "scontro" tra i due Proto Mercedes prosegue senza sosta ma a tagliare il traguardo finale con un minor carico di penalità, sono proprio Spighi e Calдини, che si aggiudicano l'oro. Seconda posizione, quindi, per Tadini e Nozzolini. A completare la top three ci pensano poi Alberto Peila e Peter Peradotto (anche loro all'esordio), dopo una gara insidiosa, segnata da uno sfortunato ritiro, nel finale causa una rottura meccanica del loro Proto Discovery.

